



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 27 - Numero 9

02.03.2025

VIII DOMENICA
ORDINARIA

Comunità in Festa

“DISARMALI E DISARMACI”

Lc 6, 39-45

“La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, di passione per il bene possibile, per la buona politica possibile, per una ‘casa comune’ curata e bella, dove sia possibile vivere meglio per tutti.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, e non ti accorgi della trave che c'è nel tuo? Noi pensiamo che la trave sia sempre negli occhi di qualcun altro, un potente, una nazione, un potere occulto, un collega, e che nel nostro occhio ci sia al massimo una pagliuzza, una responsabilità da niente.

Perché guardi la pagliuzza? Un motivo c'è: chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno, vive una sindrome da accerchiamento; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri.

Un occhio che viene da un cuore che non è in pace, vede solo occhi malati, moltiplica pagliuzze alzando travi davanti al sole. L'occhio buono è invece come lucerna accesa, diffonde luce. Colui che è riconciliato con la sua radice profonda, guarda con sguardo benedicente, limpido, includente.

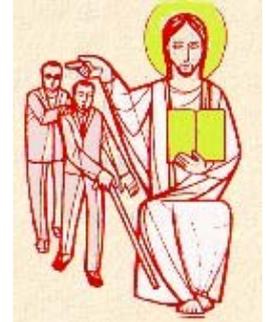
L'occhio cattivo emana oscurità, diffonde amore per l'ombra. E nascono le guerre. Il priore dei sette monaci trappisti decapitati a Thibirine, frère Christian de Clergè, davanti all'imminenza del martirio pregava: “Signore, disarmali e disarmaci!” Due parole assolute, totali e sufficienti. Vangelo puro. Signore, disarmi anche noi. Facci ripetere, tutti insieme, che la guerra è la più grande bestemmia.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene. Il buon tesoro del cuore: una definizione così bella, così piena di luminosa speranza, di ciò che siamo nel nostro intimo mistero: portatori di un tesoro buono, custodito in vasi d'argilla, ma pieno di oro fino da distribuire. Anzi il primo tesoro è il nostro stesso cuore: “un uomo vale quanto vale il suo cuore” (Gandhi).

La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, di passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, per la buona politica possibile, per una ‘casa comune’ curata e bella, dove sia possibile vivere meglio per tutti. La nostra vita è viva quando ha cuore e regala generosità, luce, attenzione. La nostra vita vive di vita donata. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. Gesù ci porta a scuola dalla sapienza degli alberi. La cui legge è semplice: vivere, crescere, fiorire, fare frutto, donarlo.

Sono le leggi della vita reale, e coincidono con quelle della vita spirituale, con la stessa morale evangelica: un'etica del frutto buono, della fecondità creativa, della sterilità vinta, del gesto che fa bene davvero, della parola che consola davvero, del sorriso autentico che guarisce chi è malato di solitudine. Martin Buber semplificava così la legge ultima della vita: “a partire da me, ma non per me”. Il cuore del cosmo non dice semplice sopravvivenza di sé, ma dono di sé: crescere e fiorire, fare frutti e donarli. Come alberi forti, come cuori buoni.” (Padre Ermes Ronchi)

Preghiera



**Signore Gesù,
tu sei la luce
del mondo
e la tua parola
illumina il nostro
cammino;
fa' che camminiamo
sempre verso di Te.
Tu sei il santo
tralcio di Davide,
e le tue radici
affondano
nell'amore
del Padre;
fa' che uniti a te
portiamo frutti
di amore e di pace.
Maestro buono,
tu sei
il nostro tesoro:
riempici
della tua presenza,
colmaci
del tuo Spirito,
e ogni nostra parola
o azione
sia eco
e traccia
del tuo Vangelo.
Verbo vivente
del Padre,
fa' che nessuna tua
parola ci lasci
indifferenti.
(Michele Carretta)**

<p style="text-align: center;">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30 Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi</p>	<h2 style="margin: 0;">Sapienza in Pillole</h2>
<h3 style="margin: 0;">Appuntamenti della Settimana</h3>	<p>Mentre rimane intensa la nostra preghiera per la salute di Papa Francesco, è stato diffuso il 25 febbraio, in vista dell'inizio del periodo di preparazione alla Pasqua, il suo Messaggio per la Quaresima, quest'anno "arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare". Con il tema scelto "Camminiamo insieme nella speranza", il Pontefice, in un testo denso di riflessioni, invita i fedeli a vivere questo tempo come un pellegrinaggio di conversione e fiducia, sottolineando l'importanza della sinodalità e della speranza cristiana. Richiama il cammino del popolo d'Israele verso la terra promessa, incoraggiando a riflettere sulla propria condizione di pellegrini nella vita. Scrive Francesco "siamo tutti chiamati a camminare insieme, senza lasciare nessuno indietro ... Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni", evidenziando il valore della comunione e della solidarietà nella Chiesa e nel mondo. Il Messaggio offre profondi spunti di meditazione sulla necessità di una conversione che tocchi il cuore delle persone e delle comunità. Tre i richiami fondamentali: camminare, camminare insieme e camminare nella speranza, con l'invito a vivere la Quaresima come un tempo di rinnovamento e fiducia nella promessa della vita eterna. Il Messaggio si conclude ricordando che "grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (Rm5,5). La speranza è l'ancora dell'anima, sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (1Tm2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale".</p>
<p style="text-align: center;">SABATO 1 MARZO 2025 Ore 18.30: Catechesi per i Padrini della Cresima con la presenza dei Ragazzi e dei Genitori.</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA 2 MARZO 2025 Ore 17.00: Catechesi per la Cresima degli adulti</p> <p style="text-align: center;">LUNEDI' 3 MARZO 2025 Ore 18.15: Catechesi battesimale</p> <p style="text-align: center;">MARTEDI 4 MARZO 2025 Ore 18.30: Prove di Canto con Luciano</p> <p style="text-align: center;">MERCOLEDI' 5 MARZO 2025 Ore 9.00: Apertura dello Sportello Caritas per Centro di Ascolto e Distribuzione degli Indumenti Ore 17.30: Solenne Inizio della Quaresima con Rito della Imposizione delle Ceneri. Giornata di Digiuno ed Astinenza.</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDI' 6 MARZO 2025 Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei Locali di ministero Pastorale</p> <p style="text-align: center;">VENERDI' MARZO 2025 Ore 16.30: Esposizione del SS.mo Sacramento animata dal Diacono Maurizio Ore 17.30: S. Messa e a seguire Via Crucis animata dal Gruppo delle Volontarie della pulizia.</p> <p style="text-align: center;"><u>ALTRE INIZIATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Ogni Domenica alle ore 11.00: è possibile e raccomandabile partecipare alle prove di Canto con il coro di Stefania. ◆ Le persone iscritte al Giubileo Diocesano a Roma che si terrà il 22 Marzo sono pregate di dare nel più breve tempo possibile la quota di iscrizione di 20.00 € <p style="text-align: center;">+++++</p> <p style="text-align: center;">BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE NELLE CASE</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDI' 6 MARZO: ORE 15.30-17.30: VIA DEI PIOPPI</p> <p style="text-align: center;">VENERDI' 7 MARZO: ORE 15.30-17.30: VIA DELLE BETULLE</p> <p style="text-align: center;">SABATO 8 MARZO: ORE 15.30-17.30: VIA DELLE ACACIE – VIA DEI PINI</p>	